



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DETERMINA A CONTRARRE

per acquisizioni di beni e servizi mediante affidamento diretto tramite MEPA o tramite mercato libero, ex art. 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 50/2016

IL DIRIGENTE

DIRETTORE DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n.158, "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTI i decreti del Direttore generale della Direzione generale per le attività territoriali, registrati alla Corte dei Conti, rispettivamente di incarico ad interim della Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta della direzione generale per le attività territoriali e di nomina a funzionario delegato;

VISTE le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n. 8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, "Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, 136, come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187";

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" ed in particolare l'art. 6, commi 10, 11 e 12, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 23 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"

VISTA la necessità di procedere, ai sensi del DPR n. 254/02, all'alienazione del materiale, non utilizzabile e posto fuori uso, individuato nel verbale redatto in data 18/10/2019 dalla apposita commissione per la valutazione dei beni mobili (all. 1), comprendente numerose vetuste postazioni informatiche, monitor, calcolatrici da tavolo, ecc.;

TENUTO CONTO che le associazioni di norma interpellate per un'eventuale donazione a titolo gratuito non hanno mostrato interesse al ritiro del materiale in parola;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere allo smaltimento in discarica di detto materiale secondo le normative vigenti in materia di rifiuti speciali da parte di società del settore regolarmente autorizzate;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con particolare riferimento all'art. 36 c. 2 lettera a) che per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a



40.000 euro prevede la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'art. 36 del D.lgs. 50/16, alla luce del quale l'affidamento diretto avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e rotazione, nonché in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese

VISTE le linee guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, ed in particolare il punto 4.3.1 laddove per l'acquisizione di servizi e beni per importi inferiori a 40.000,00 euro si evidenzia come "il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una *best practice* anche alla luce del principio di concorrenza"

RITENUTO pertanto di dover procedere mediante acquisizione tramite affidamento diretto e che tali prestazioni di riparazione non sono offerti sul MEPA, in quanto il servizio richiesto non è reperibile nell'ambito dei cataloghi messi a disposizione su detto portale e l'importo della fornitura è di importo tale che non merita avviare altre procedure che richiedono più tempo e sono più dispendiose, come previsto sia dall'art. 36 comma lettera a) del DLgs 50/2016 sia dalle relative linee guida pubblicate dall'ANAC;

STIMATO il costo del servizio ritiro e smaltimento in circa 1.500,00 euro IVA inclusa, pari ai due ritiri preventivati per l'anno 2019;

TENUTO CONTO che la competente DGAT del MISE ha decentrato le somme necessarie per tale intervento, presente nella programmazione delle spese per il triennio 2019_2021, sul pertinente capitolo 3348 pg 11 - esercizio finanziario 2019 O.A. n. 366;

DETERMINA

- di procedere all'acquisizione del servizio in parola tramite affidamento diretto, assegnando lo smaltimento dei rifiuti speciali alla società municipalizzata di Torino per la raccolta rifiuti, AMIAT del Gruppo IREN;
- di precisare che la fornitura deve essere svolta secondo le clausole contrattuali e che le eventuali penali in caso di ritardo o difformità, dovranno essere applicate rispettando le Normative vigenti;
- di avvalersi della facoltà di cui all'art. 93 comma 1 ultimo periodo del DLgs 50/2016, non richiedendo ai partecipanti alla procedura la garanzia provvisoria di cui dello stesso articolo 93 già menzionato;
- di avvalersi della facoltà di cui all'art. 103 comma 11 del DLgs 50/2016, stabilendo che non sarà richiesta all'aggiudicatario la prestazione di una garanzia definitiva
- di nominare il funzionario Rizzi Giorgio, quale RUP della presente procedura;
- di imputare la spesa stimata di € 1.500,00 euro IVA inclusa sul capitolo 3348 p.g. 11 dell'anno finanziario 2019;
- di approvare la modulistica inerente la certificazione dei requisiti, il Patto d'Integrità del MISE e la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 13/08/2010, nr.136

IL DIRETTORE AD INTERIM
(Dott. Amerigo SPLENDORI)